



FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

Le News da Fedaiisf

Publicazioni

[Regole di pubblicazione](#)

FEDAIISF 2013-2023

CGE: no Informatore Scientifico Commerciale

Fringe Benefict auto Aziendali 2024

FARMINDUSTRIA: si alla riforma Payback

Intesa FARMINDUSTRIA e Regione CAMPANIA con FEDAIISF referente

Manovra 2024: no incentivo generici

ISF - USA: reddito a 91.000,00 euro

Contatti

redazione@fedaiisf.it

Sito

www.fedaiisf.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/fedaiisf.it/

Linkedin

<https://it.linkedin.com/in/fedaiisf>

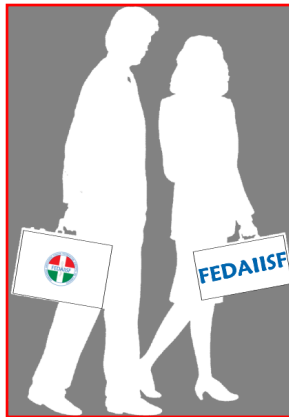
Twitter

<https://twitter.com/fedaiisf>

Newsletter – Anno VIII° n.42 - 31 dicembre 2023

FEDAIISF 2013-2023: 10 anni di grande impegno

1 FEDAIISF compie 10 anni. Ricordiamo brevemente la sua nascita avvenuta nel 2013, nata sull'esperienza pluridecennale di AIISF, ma anche di quella brevissima e tormentata di FEDERAISF. Un'esperienza, quest'ultima, che ha comunque lasciato la determinazione di andare avanti sulla strada federativa, processo iniziato con un confronto tra Colleghi delle diverse associazioni nel 2008. In quegli anni AIISF si trovava in una condizione particolarmente delicata ed i Colleghi, soprattutto Angelo Dazzi, hanno lavorato su due fronti contemporaneamente: il primo sulla rinascita dell'Associazione caduta in una grave crisi esistenziale, organizzativa, associativa ed economica; il secondo, nel portare avanti e guidare con convinzione il grande progetto della nuova Federazione.



L'obiettivo che ci eravamo dati era quello di ricomporre l'unità della categoria, di consolidarla, attraverso l'unione di tutte le Associazioni, di strutturarla in modo flessibile, attraverso la condivisione e la partecipazione di ogni singolo ISF. Questo progetto era sostenuto da quasi tutti i Colleghi AIISF e da molti Colleghi di altre Associazioni locali (provinciali e regionali) che maturavano, in quegli anni, l'esigenza di *'fare quadrato'* e, soprattutto, di *'fare squadra'* in una ritrovata unità. FEDAIISF nasce così a Forlì, con la registrazione dell'atto costitutivo, il 23 maggio 2013, e avvia una nuova fase associativa con ritrovata vitalità e motivazione, in netto contrasto con la drammatica esperienza di fuga degli iscritti e di decine di migliaia di euro perse per cause legali avviate negli anni precedenti a difesa della Categoria.

La nascita di FEDAIISF ha permesso, grazie alla determinazione di pochissimi Colleghi nel 2013, ed al **prezioso e costante lavoro di tutti Voi in questi 10 anni**, di ricomporre l'unità della Categoria che oggi celebriamo e, mi auguro, ci impegniamo a mantenere *'viva e propositiva'* al di là del nostro particolare.

Riccardo Bevilacqua

Utilizzo logo

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

Statuto

www.fedaiisf.it/statuto/

Codice Deontologico

www.fedaiisf.it/codice-deontologico/

Regolamento interno

[Non disponibile](#)

Esecutivo Nazionale

www.fedaiisf.it/eseecutivo-nazionale-2022-2025

Scopi istituzionali

www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/

Convenzioni

www.fedaiisf.it/convenzioni/

Offerte di lavoro

www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/

Iscrizione

www.fedaiisf.it/iscrizione/

Consulenza Legale

segreteria@fedaiisf.it

PRIMA DI FEDAIISF

2 Negli anni 2007-2010 AIISF si trovava in una crisi finanziaria tale che sembrava irreversibile e irrecuperabile. Il mio problema, come presidente, era come fare vivere una associazione che rappresentasse gli ISF.

All'inizio presi contatto con Federisf per attuare una unificazione della categoria e lasciare AIISF al fallimento (un enorme debito derivante da cause perse dalle gestioni precedenti con una contemporanea crisi di iscrizioni). La trattativa con Federisf andò avanti per parecchio tempo. In attesa di una costituzione associativa unica e definitiva si diede vita ad una associazione temporanea e provvisoria paritetica (AIISF e Federisf) fino all'approvazione di uno statuto unitario. La nuova struttura si chiamava Federaisf. La cosa fallì in quanto sorsero divergenze inconciliabili sul come rappresentare gli associati.

Nel frattempo però pensavamo anche ad un piano B. Si costituì a fianco di AIISF una nuova associazione chiamata UnISF pronta a subentrare ad AIISF in caso di fallimento della stessa AIISF, anche se le prospettive erano già più incoraggianti. Lo Statuto UnISF fu elaborato da Gianluca Iori, presentato, discusso e approvato in Assemblea dei rappresentanti degli iscritti nel giugno 2010 con presidenza AIISF Mondì che mi era succeduto. Io ero Presidente del Collegio dei Probiviri.

Pur essendo avviato il risanamento AIISF, abbandonata UnISF, rimaneva il problema di costituire comunque una Associazione che rappresentasse un'ancora di salvezza in caso



ROMA 12 marzo 2011— Gruppo di lavoro con 11 Colleghi di diverse Associazioni. Per AIISF presenti i Colleghi Angelo Dazzi (primo da sinistra), Riccardo Bevilacqua e Patrizio Mondì (settimo ed ottavo) e Guido Nivellini (ultimo, dietro la Collega)

**Consulenza
Professionale**segreteria@fedaiisf.it**Consulenza
Sindacale**segreteria@fedaiisf.it**50 Anni Aiisf**[La storia degli ISF in Italia](#)**Notiziario**[Algoritmi e Fedaiisf](#)**Organizzare
una Sezione**segreteria@fedaiisf.it

La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.

di fallimento AIISF. Inoltre si trattava di formare una nuova realtà che raccogliesse le adesioni di quelle associazioni territoriali che volevano mantenere la loro autonomia. Con queste considerazioni preparai una bozza di Statuto per una nuova associazione federale che rispettasse le autonomie locali. Questa nuova Associazione si sarebbe chiamata Federaisf.

L'assemblea Generale nel 2011 esaminò e approvò il nuovo Statuto Federaisf, poi registrato, grazie a Bevilacqua, il 26 settembre 2012. Per questo, però, ricevemmo una diffida da parte di Federisf che consideravano il nome Federaisf di loro proprietà. Per non accendere una nuova disputa legale, probabilmente incomprensibile agli iscritti, su suggerimento di Bevilacqua la chiamammo Fedaiisf il cui Statuto fu registrato il 23 maggio 2013.

Nel frattempo uscì la legge 4/2013 che avrebbe permesso alle associazioni delle professioni non regolamentate, con almeno 5 anni di anzianità, di iscriversi in un apposito elenco al MiSE. Con Fabio Carinci, eletto presidente Federaisf, si pensò di farlo attraverso CoLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali). La cosa non era possibile con Fedaiisf perché mancava l'anzianità. Si poteva fare però con AIISF, molto più vecchia. Preparai così una nuova bozza di Statuto AIISF rendendolo conforme alle linee guida della legge 4/13 che fu approvato con le modalità già sperimentate (bozza, assemblea). Attualmente lo Statuto AIISF è così.

Poi non se ne è fatto niente in quanto la rappresentanza della categoria non era esclusiva, bisognava pagare 500€ all'anno a CoLAP (eravamo ancora in ristrettezze economiche), e il MiSE non verificava e non garantiva la veridicità delle associazioni professionali iscritte nell'elenco.

Angelo Dazzi

2013: NASCITA DI FEDAIISF

3 Durante i primi mesi del 2012, in previsione di federare le associazioni AIISF, FEDERISF ed altre locali, Dazzi avviò la redazione dello Statuto della federazione con nome FEDERISF, progetto che però fallì all'ultimo momento (Dossier "La Storia di Federaisf 2008-2013" - Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF). La bozza dello Statuto fu però mantenuta per il nuovo progetto di federazione. Nel mese di maggio 2013 questo testo, con alcune modifiche, fu condiviso dai Colleghi Angelo Baruchello, Fabio Carinci, Angelo Dazzi, Patrizio

Statuto FEDAIISF

Federazione delle Associazioni di Informatori Scientifici del Farmaco

Articolo 1 - Costituzione

1. La Federazione delle Associazioni degli Informatori Scientifici del Farmaco, in breve FEDAIISF, è una Associazione di settore e professionale e costituita da Associazioni nazionali e territoriali e dai coordinamenti territoriali degli Informatori Scientifici del Farmaco così come sono definiti dalle leggi dello Stato Italiano.
2. Si intendono "Associazioni e Coordinamenti territoriali", tutte le autonome Organizzazioni presenti nel territorio e aderenti a Fedaisf, indipendentemente dalla loro denominazione.
3. La Federazione è apartitica, asindacale e non ha fini di lucro. La durata della Associazione è a tempo indeterminato.
- 4a. Fedaisf ha sede legale in Italia, a Roma in via.....
Le associazioni facenti parte di Fedaisf sono e hanno sede:
Indicare le vari sedi:
1
2
3
Le sedi delle associazioni che aderiranno ad FEDAIISF successivamente alla sua costituzione, saranno automaticamente inserite e pubblicate.
5. La Federazione adotta il logo con delibera del Consiglio Nazionale;
6. La Federazione può a sua volta federarsi con altre organizzazioni nazionali ed internazionali, fermo restando gli scopi istituzionali dell'Associazione stessa. La Federazione può stipulare patti associativi con Organizzazioni rappresentative di figure di elevata professionalità del mondo del lavoro subordinato o parasubordinato in ambito parasanitario purché perseguano scopi conformi alle finalità federali.

Articolo 2 - Finalità

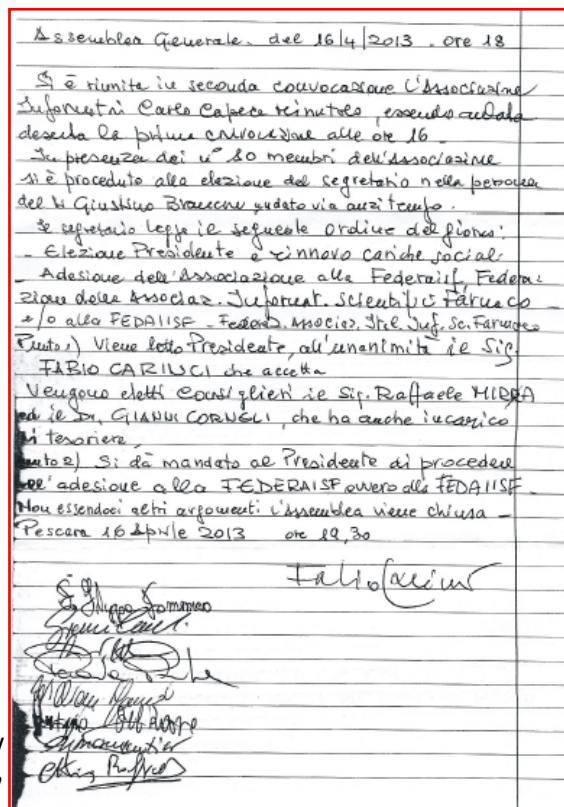
1. Promuovere la coesione della categoria degli informatori scientifici del farmaco per consentire una visione unitaria ed omogenea della loro professione e motivi e difendere i principi dettati dal Codice Deontologico. Indirizza e coordina l'attività delle Associazioni e/o dei Coordinamenti aderenti, al fine del conseguimento degli scopi associativi federali.
2. La Fedaisf promuove la formazione culturale e professionale degli informatori scientifici del farmaco attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, seminari, convegni. Saranno, altresì, riconosciuti gli attestati di formazione rilasciate dalle singole associazioni qualora siano dichiarati idonei ovvero riconosciuti dalla Fedaisf come validi ai fini dell'aggiornamento.
3. Stipulare protocolli di intesa con associazioni di categoria, sindacati e strutture socio-sanitarie, nell'ottica di risolvere le problematiche di tipo professionale.
4. Aggiornare la categoria di tutte le novità nell'ambito legislativo, sindacale, sanitario, per svolgere in modo completo e consapevole la propria professione.
5. Confrontarsi con le Istituzioni nazionali affinché l'informazione sia finalizzata all'interesse della collettività e alla completa affermazione del ruolo dell'Informatore Scientifico. All'uopo



A. Baruchello F. Carinci A. Dazzi P. Mondì A. Passini A. Scano R. Bevilacqua G. Pezzi A. Palamenghi G. Nivellini

Mondì, Angelo Passini, Antonio Scano, Riccardo Bevilacqua, Giorgio Pezzi, Antonio Palamenghi. La bozza fu sottoposta all'avvocato Maria Rita Famà ed al notaio Cristina Scozzoli per il perfezionamento legale ed infine dibattuta ed approvata dal Consiglio Generale AIISF e dalle Associazioni coinvolte.

La foto a pagina 3 rappresenta il documento della prima bozza dello Statuto con l'acronimo non ancora modificato (FEDAIISF) mentre la foto a destra rappresenta il verbale del Consiglio regionale di ARISF del 13 aprile 2013 che delibera l'adesione alla federazione.



4 Il 4 maggio 2013 si riunisce il Consiglio Generale AIISF con la presenza del presidente Patrizio Mondì, dei componenti del C.G. Baruchello, Nivellini e Passini. Sono assenti Antolini e Palamenghi. Sono inoltre invitati Angelo Dazzi e Riccardo Bevilacqua rispettivamente Presidente dei Probiviri e Segretario FEDERAIISF ed il collega Antonio Scano. Dal verbale: "Riguardo l'ultimo punto all'ordine del giorno, dopo una introduzione di Bevilacqua su quanto accaduto, si decide di inviare una lettera informativa alle Sezioni AIISF. A causa della formale costituzione di FEDERAIISF dopo il dichiarato abbandono del progetto, ed a causa della diffida nell'utilizzare nome e logo Federaisf, (marchi invece regolarmente registrati da Bevilacqua), **si decide di proseguire il cammino federativo precedentemente intrapreso, concordando di adottare la nuova denominazione: FEDAIISF (Federazione delle Associazioni Italiane degli ISF).** Si dà quindi incarico a Bevilacqua di registrare, con fondi Aiisf, il nuovo logo e la nuova denominazione e di modificare lo statuto ex Federaisf in Fedaiisf che poi vedrà l'inserimento della clausola che permetterà di accedere alla nuova legislazione sulle "Professioni non regolamentate in Ordini o Collegi".

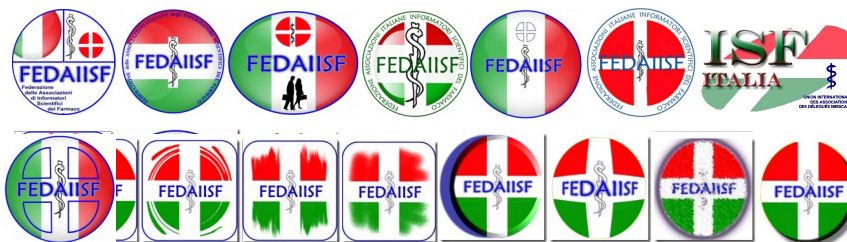
Firma il verbale il presidente Patrizio Mondì.

5 Il 4 maggio 2013, Bevilacqua propone una serie di acronimi per la nuova federazione: Aiisfac, Aiisfeder, Facisf, Assacisf, Asisf, FEDISFAC (Federazione ISF e AC) Federacisf, Feduinisf, FEDERUNISF (Federazione unitaria nazionale Informatori Scientifici del Farmaco) FENAIISF (Federazione nazionale ISF), UNISFIT (Unione ISF Italiani), Fedaisf, Isfederati, Assoisf.



Viene scelto l'acronimo FEDAIISF successivamente perfezionato con **FEDAIISF (doppia i) FEDERAZIONE delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco.**

6 In data 5 maggio Bevilacqua propone alcuni bozzetti per il logo:



7 Il 6 maggio Fabio Carinci, presidente di Federaisf, invia al gruppo di lavoro che ha seguito la creazione della nuova federazione la seguente nota:

*"Cari amici, grazie per avere lavorato per noi in questi due giorni. Benvenuta la nuova FEDAIISF. Mi complacherete un po' la vita con queste doppie i, un po' illogiche in italiano, ma mi ci abituerò presto. Importante è avere un nuovo nome, per una consolidata associazione... Comunque decidiate a me va bene tutto, però se i miei ...anta hanno portato "saggezza" sarebbe meglio valutare le parole di **Luciano Cassanese**, che su professioneformatore.it scrive: "Non è serio passare troppo tempo con persone che ti scaricano e ti risucchiano energia. Il tuo tempo prezioso, per questo, spendilo con chi ha un effetto positivo su di te". Oppure, ancora, per concludere **Eckhart Tolle** diceva "La nostra vera ricchezza è la gioia dell'Essere". E noi, sicuramente siamo. Per altri ho molti dubbi. In culo alla balena a tutti noi con la nuova federazione ed un ideale brindisi,... Ciao a tutti".*

8 L'8 maggio 2 loghi risultavano più idonei. Dopo un ultimo confronto tra Bevilacqua e Passini, viene suggerito il primo (quello con la croce centrata) poi condiviso anche dal gruppo. Successivamente viene redatto da Bevilacqua, ed approvato dall'EN, il Regolamento sull'uso del marchio (vedi Newsletter pag.2 colonna di sinistra).



9 L'11 maggio viene inviata agli iscritti la comunicazione della nascita della nuova federazione (cambio del nome da Federaisf a FEDAIISF) a cui farà seguito la registrazione dello Statuto. Angelo Dazzi redige ed invia il seguente comunicato: *"Il logo ed il marchio Federaisf (anche se con l'estensione .it e non .org, come il nostro) è utilizzato anche da altro sito e rischia di disorientare e confondere. Anche se abbiamo fondati motivi per mantenerlo per i diritti derivanti e conferiti dalla registrazione (@ copyright, art. 20 p.i.), onde evitare aperture di lunghi contenziosi giudiziari ed evitare di impegnarci in inutili ed incomprensibili guerre fratricide, dannose per tutta la categoria, abbiamo deciso di modificare il logo ed il marchio. Il nuovo nome sarà pertanto **FEDAIISF** ovvero **"Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco"**. La nostra nuova identità ci darà la libertà e la flessibilità di innovare e di esplorare nuovi canali, di pensare a nuovi orizzonti unitari che vanno al di là del solo marchio e ci permetterà di stare al passo con i nostri attuali associati e di costruire forti legami con i nuovi iscritti e comunque con tutti gli ISF. Pur cambiando l'identità della "copertina", rimangono immutati il mondo di significati e di valori di base, come la solidarietà, la difesa della dignità della categoria, lo spirito di servizio, che ci hanno sempre ispirato e contraddistinto. Il nostro non è un marchio od un nome commerciale, sarà una rappresentazione di ideali, e non sarà solo nostro, ma di tutti i Colleghi che ne vorranno condividere la "filosofia". Il sito, come sempre, continuerà ad essere un efficacissimo collettore per i feedback di tutta la categoria degli ISF, sempre aperto alle critiche propositive, e continuerà comunque ad essere un amplificatore delle giuste istanze degli Informatori."*

10 Il 23 maggio 2013, alle ore 17:30, viene firmato presso lo studio Maltoni & Scozzoli di Forlì, l'atto notarile del nuovo Statuto FEDAIISF. Presenti Angelo Baruchel-

lo, Fabio Carinci e Riccardo Bevilacqua. La documentazione è archiviata presso lo studio notarile (*Repertorio n.18254 / Raccolta 11022*) e presso il Centro Documentazione FEDAIISF. L'atto notarile ha avuto un costo di 1.190,10 euro. Il giorno seguente si sono avviate le pratiche per l'ottenimento del Codice Fiscale.



11

Successivamente Bevilacqua avvia i progetti grafici per l'home page del nuovo sito federativo e dei cartelli di 'diritto di precedenza standard e personalizzati' per gli studi medici relativamente alle diverse richieste provenienti dalle Sezioni. Per il portale viene scelto il dominio .it ed il seguente indirizzo internet: www.fedaisf.it

--	--	--

Nuovo portale FEDAIISF

Cartelli per gli studi medici

12

L'EN invia agli iscritti una nota in cui, tra l'altro si comunica che: "... il sito cambia nome, ma non lo spirito e l'impegno che hanno caratterizzato il nostro lavoro fino ad oggi. Continueremo con la libertà e la flessibilità di sempre ad innovare e ad impegnare le nostre energie in nuove orizzonti unitari, che ci permetteranno di stare al passo con gli iscritti, di costruire forti legami con i nuovi e, comunque, con tutti gli ISF italiani che vorranno sostenerci. Pur cambiando nome e logo, rimangono immutati anche i valori di base, come la solidarietà e la difesa della dignità della categoria, che ci hanno sempre ispirato e guidato. Il nostro "essere impegnati" sarà soprattutto rivolto agli interessi di tutti gli Informatori Scientifici del Farmaco e a tutti coloro che svolgono tale attività con i più diversificati contratti di lavoro. Il nostro "essere impegnati" sarà anche rivolto ad una categoria sempre più abbandonata dalle Istituzioni, perché siamo convinti che soltanto riprendendo in mano il nostro destino, senza offrire alcuna delega ad alcuno, si potranno rappresentare al meglio, e con forza, i nostri diritti."

13

Nei giorni 8 e 9 giugno 2013 si riunisce a Bologna l'Assemblea Nazionale degli iscritti delle Associazioni AIISF ed ARISF che eleggono il nuovo Esecutivo Nazionale FEDAIISF ed il nuovo Collegio dei Probiviri composti dai seguenti colleghi:

- ESECUTIVO NAZIONALE :**
 Presidente **Fabio CARINCI** Pescara
 Vice Presidente **Angelo BARUCHELLO** Rovigo
 Segretario **Riccardo BEVILACQUA** Forlì
 Tesoriere **Angelo PASSINI** Messina
 Responsabile Rapporti Organizzazioni Federate **Raffaele MIRA** Teramo
 Consigliere **Michele MASOLA** Venezia
- COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI:**
 Presidente **Angelo DAZZI** Parma
 Cinzia **ROSSI** Bologna
 Patrizio **MONDI'** Messina
 Bernardette **CAPPELLETTA** Foggia
 Gianfranco **CIRINO** Taranto

14

Il 26 giugno 2013 viene registrato a Forlì, presso l'Ufficio Brevetti del geometra Aldo Antonino Micali, il logo FEDAIISF (copyright della durata di 10 anni rinnovabile).

Verbale di Deposito
Domanda di Registrazione
per MARCHIO D'IMPRESA

Numero di deposito: RA18160421
CASA ALBERTI BARRENA
Via di Sesto 104/211

In data 26/06/2013 il richiedente ha presentato a me sottoscritto la seguente domanda di registrazione per Marchio d'Impresa:

A. RICHIEDENTE

Cognome Nome: FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DEI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
Indirizzo: SCIENTIFICI DEL FARMACO
Codice fiscale: 01117020402
Indirizzo: DOZZI BELLO (FO) VIA S. GIULIANO (FO) n. 100
Natura Giuridica: Persona Giuridica

C. MARCHIO

Designazione: "FEDAIISF - FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI ITALIANE INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO" (RICREATIVO A COLORE)
Codice RISO: 8121 - VERDE - GIORDA - BIANCO

Immagine:

E. CLASSI

Tutti classi: 1
Classe 44 - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DEGLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

L. MANDATARIO ABILITATO PRESSO L'UIBM

Mandatario: Numero iscrizione che ISF: MICALI ALDO ANTONINO
Indirizzo: UFFICIO BREVETTI CASA S.C.
Domicilio: Via Sesto 104/211 FORLÌ (FO)
VIA GIORDANO BRUNO 101 cap 47100

15



Il 28 agosto il neo Presidente Fabio Carinci interviene con un video messaggio indirizzato a tutti i giovani Colleghi ed in particolare ai Colleghi impegnati nelle RSU.

16

Fabio Carinci neo presidente FEDAIISF - video messaggio registrato a Forlì il 28/08/2013

Nel mese di dicembre 2013 Bevilacqua realizza il Codice deontologico di FEDAIISF (Newsletter pag.2 colonna di sinistra) ed una lettera per i nuovi iscritti con l'elenco dei servizi associativi offerti in quell'anno. (La federazione, infatti, prevede la composizione non solo di Associazioni, ma anche di Colleghi residenti in zone dove le Associazioni sono assenti).

1. Libretti degli Orari dei Medici aggiornati annualmente (locale);
2. Invio di sms riguardanti i medici assenti, le variazioni di orari, cambi di prenotazione ed altre informazioni utili grazie all'impegno volontario di alcuni Colleghi (locale);
3. Agende di prenotazione annuali per gli studi medici (nazionale);
4. Cartelli di diritto di precedenza e comunicazioni ai pazienti per gli studi medici (nazionale);
5. Elenco degli ISF operanti sul territorio per province (locale);
6. Accesso alle aree riservate del sito www.fedaisf.it attraverso password personale (nazionale);
7. Consulenza sindacale (nazionale);
8. Consulenza legale gratuita e assistenza legale in convenzione con studio professionale (nazionale);
9. Consulenza professionale (nazionale);
10. Organizzazione di meeting, per l'approfondimento dei problemi della categoria (nazionale e locale);
11. Invio news mailing list (nazionale)".

17

Il 30 dicembre 2013 Bevilacqua redige il Codice Deontologico FEDAIISF composto dai Principi Generali e da sette Capitoli, poi approvato dall'Assemblea Nazionale (Newsletter pag. 2 - colonna di sinistra).

Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF



Statuto FEDAIISF
Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco

Assegnato n. 1
Raccolta n. 11022

Articolo 1 - Costituzione

1. La Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco, in breve FEDAIISF, è una Associazione di settore o professionale e costituita da Associazioni nazionali e territoriali e dai coordinamenti territoriali degli Informatori Scientifici del Farmaco così come sono definiti dalle leggi dello Stato italiano.
2. Si intendono "Associazioni e Coordinamenti territoriali", tutte le autonome Organizzazioni presenti nel territorio e aderenti a Fedaisf, indipendentemente dalla loro denominazione.
3. La Federazione è apolitica, asindacale e non ha fini di lucro. La durata della Associazione è a tempo indeterminato.
4. La Federazione ha sede di rappresentanza in Forlì.
5. La Federazione adotta il logo con delibera del Consiglio Nazionale;
6. La Federazione può a sua volta federarsi con altre organizzazioni nazionali ed internazionali, fermo restando gli scopi istituzionali dell'Associazione stessa. La Federazione può stipulare patti associativi con Organizzazioni rappresentative di figure di elevata professionalità del mondo del lavoro subordinato o parasubordinato in ambito parasubordinato purché perseguano scopi conformi alle finalità federali.

Articolo 2 - Finalità

1. Promuovere la coesione della categoria degli informatori scientifici del farmaco per consentire una visione univoca ed omogenea della loro professione e motivi e difendere i principi dettati dal Codice Deontologico. Iniziare e coordinare l'attività delle Associazioni o dei Coordinamenti aderenti, al fine del conseguimento degli scopi associativi federali.
2. Promuovere la formazione culturale e professionale degli informatori scientifici del farmaco.
3. Stipulare protocolli di intesa con associazioni di categoria, sindacali e strutture socio-sanitarie nazionali ed internazionali, nell'ottica di risolvere le problematiche di tipo professionale.
4. Aggiornare la categoria di tutte le novità nell'ambito legislativo, sindacale, sanitario, per svolgere in modo compiuto e consapevole la propria professione.
5. Confrontarsi con le istituzioni nazionali affinché l'informazione sia finalizzata all'interesse della collettività e alla completa affermazione del ruolo dell'Informatore Scientifico. All'uopo tutela o rappresenta gli Informatori Scientifici del Farmaco nell'interesse degli iscritti e dei cittadini fruitori delle competenze che l'appartenenza a un'Associazione Professionale di per sé certifica.
6. Collaborare con le Autorità e gli organismi competenti locali, nazionali ed internazionali, concorrendo allo studio ed alla attuazione dei provvedimenti riguardanti l'attività di informazione scientifica del farmaco e sostenendo tutte quelle iniziative di carattere culturale che concorrono a rafforzare la professionalità della categoria.
7. Confrontarsi con le parti politiche e sociali per la più corretta definizione e per la più completa affermazione del ruolo dell'informatore scientifico del farmaco.

Articolo 3 - Rapporti tra Fedaisf e le Organizzazioni aderenti

Dydo Bevilacqua Fabio Carinci [Signature]

Corte di Giustizia Europea: no all'Informatore Scientifico commerciale

L'attività degli **Informatori Scientifici del Farmaco (ISF)** è regolamentata dal D.Lgs. 219/06 in attuazione della direttiva 2001/83/CE, dalle Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in attuazione della L. 24.11.2003 n.326, dalle Leggi e Regolamenti Regionali. Inoltre varie sentenze di Tribunali e della Cassazione ne ribadiscono il ruolo e la funzione. L'art. 122 del D.Lgs, 219/06 pone esplicitamente l'ISF alle dipendenze di un Servizio Scientifico che deve essere separato e distinto dal marketing.

Da tutto ciò si ricava che la reale natura dell'ISF è scientifica, egli è appunto Informato-



re Scientifico, come previsto appunto dalle leggi e dalle sentenze.

Proprio per questo quella dell'**Informatore**, pur non avendo un Albo Professionale, è sicuramente la professione più regolamentata che esista in Italia.

Tutto chiaro dunque?

Assolutamente no! In mancanza di controlli ci sono Aziende che "assumono" **ISF** con Contratto di Agenzia (vietato per gli **ISF** dalla stessa Enasarco) o comunque a Partita IVA come lavoratore autonomo "venditore", anche se non può vendere e non vende alcunché.

Un contratto da lavoratore autonomo è diverso ovviamente da qualsiasi lavoro subordinato. Con un contratto da lavoro autonomo nessuno potrà mai obbligare a seguire orari, giorni e luoghi di lavoro, programmare itinerari, fare rapporto sui medici visitati, ecc. Il fenomeno delle false Partite IVA che nascondono, in realtà, dei veri rapporti di lavoro subordinato è diffusissimo.

Ciò è dovuto al fatto che nel mercato del lavoro continua ad esserci una profonda differenza di trattamento e di tutele tra i lavoratori subordinati, ai quali si applicano tutte le

norme di protezione del lavoro e previdenziali e i diritti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. I lavoratori assunti con altre forme contrattuali non possono avere accesso a tutta una serie di diritti fondamentali, come la disoccupazione, la previdenza, la gravidanza, la malattia e l'infortunio, pur non essendoci automaticamente l'estinzione del rapporto di lavoro, che potrebbe in teoria essere mantenuto, non hanno diritto al corrispettivo.

L'avv. **Antonio Pileggi**, a commento dell'Ordinanza della Sez. Lavoro della Corte di Cassazione (n. 10158 del 16 aprile 2021) in cui si affermava che l'**ISF** non è un venditore, ha dichiarato che "il contratto di agenzia stipulato con un **ISF** è un contratto simulato e non ha effetto tra le parti. Ha effetto invece il contratto dissimulato, cioè il contratto che l'Azienda farmaceutica ha occultato (spesso e volentieri proprio per eludere le tutele del lavoro subordinato), che è certamente un contratto di lavoro".



Antonio Pileggi

Chi sostiene che l'**ISF** è commerciale fa riferimento all'art. 113 del D.Lgs. 219/06 (attuazione della Direttiva Europea 2001/83, art. 86) che dice che "si intende per «pubblicità dei medicinali» qualsiasi azione d'informazione, di ricerca della clientela o di esortazione, intesa a promuovere la prescrizione, la fornitura, la vendita o il consumo di medicinali"

Ci spiega come interpretare questa disposizione la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 dicembre 2022 nella causa C-530/20.

L'articolo 86, paragrafo 1, della direttiva 2001/83 (in Italia art. 113 del D.Lgs. 219/06) definisce la nozione di «pubblicità dei medicinali» come «qualsiasi azione d'informazione, di ricerca della clientela o di incitamento, intesa a promuovere la prescrizione, la fornitura, la vendita o il consumo di medicinali».

Occorre rilevare che tale disposizione fa sistematicamente riferimento ai «medicinali» al plurale in senso omnicomprendivo. Detta disposizione infatti definisce la nozione di «pubblicità dei medicinali» in modo molto ampio, come comprensiva di «qualsiasi» azione di informazione, di ricerca della clientela o di incitamento, inclusa, in particolare, la



«pubblicità dei medicinali presso il pubblico», che non sia espressamente esclusa dall'articolo 86, paragrafo 2, di tale direttiva (v., in tal senso, sentenza del 5 maggio 2011, MSD Sharp & Dohme, C-316/09, EU:C:2011:275, punto 29).

Le finalità perseguite dalla direttiva 2001/83, dal considerando paragrafo 2, art. 86, di quest'ultima, risulta che essa ha come obiettivo essenziale quello di assicurare la tutela della sanità pubblica. Orbene, l'obiettivo essenziale di assicurare la tutela della sanità pubblica sarebbe in larga parte compromesso se l'articolo 86,

paragrafo 1, della direttiva 2001/83 fosse interpretato nel senso che un'azione di informazione, di ricerca della clientela o di incitamento, intesa a promuovere la prescrizione, la fornitura, la vendita o il consumo di medicinali senza fare riferimento a un determinato medicinale non rientri nella nozione di «**pubblicità dei medicinali**», ai sensi di tale disposizione, e non sia, pertanto, soggetta ai divieti, alle condizioni e alle restrizioni previste da tale direttiva in materia di pubblicità. Dal dettato dell'articolo 86, paragrafo 1,

della direttiva 2001/83, risulta che la finalità del messaggio costituisce la caratteristica essenziale della nozione di «pubblicità dei medicinali» ai sensi di tale disposizione, e l'elemento determinante per distinguere la pubblicità dalla mera informazione. Laddove il messaggio sia inteso a promuovere la prescrizione, la fornitura, la vendita o il consumo di medicinali, si tratta di pubblicità ai sensi di tale direttiva. Al contrario, un'indicazione meramente informativa senza intenti promozionali non rientra nelle disposizioni di detta direttiva relative alla pubblicità dei medicinali (sentenza del 5 maggio 2011, MSD Sharp & Dohme, C-316/09, EU:C:2011:275, punti 31 e 32).

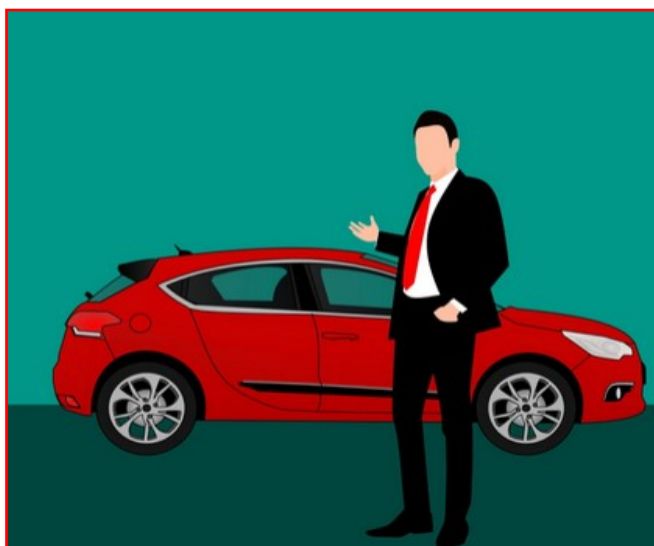
La Corte di Giustizia Europea quindi esclude i farmaci da prescrizione medica dal dispositivo dell'art. 86, cioè vieta che siano oggetto di comunicazione commerciale, anzi fa distinzione fra pubblicità e informazione e proprio quest'ultima deve essere oggetto della comunicazione sui farmaci da prescrizione.

Detto di questi aspetti legali, tutto continuerà come prima: **l'AIFA non controllerà, l'INPS non farà ispezioni, le aziende continueranno a trattare l'ISF come venditore.**

Salvo quando qualche **ISF** a provvigione, al momento di fine rapporto (licenziamento), farà ricorso al tribunale che gli riconoscerà che è una falsa partita IVA e costringerà l'azienda ad assumerlo come lavoratore dipendente a CCNL e costringerà pure l'azienda a pagargli gli stipendi arretrati non percepiti e a versare i contributi previdenziali non versati. Questi casi però sono pochi. Per un'azienda, anche se rischia queste sanzioni, avrà sempre convenienza perché potrà contare sui profitti attuati sui grandi numeri di **ISF** "irregolari" che non faranno obiezioni. www.fedaiisf.it

Fringe Benefict auto aziendali 2024

Con il 2024 sono in arrivo novità importanti nel panorama dei fringe benefit (ndr: *benefici accessori*) a vantaggio dei lavoratori dipendenti. L'attribuzione al lavoratore dipendente dell'**auto aziendale** è considerata un *fringe benefit*. Questo significa che tale attribuzione deve essere assoggettata a tassazione. Le automobili rientrano nei *fringe benefit*, sia quando vengono garantite unicamente per scopi di lavoro, sia quando è possibile utilizzarle anche nella vita privata. Per l'anno in corso sono stati pubblicati i **costi che riguardano i chilometri effettuati da queste autovetture**. Si tratta di [tabelle ACI \(2023\)](#) che determinano il calcolo



del reddito soggetto ad imposte derivato dall'utilizzo di questi autoveicoli. Una novità piuttosto recente è quella che riguarda le emissioni inquinanti dei veicoli. A partire dal 2021 infatti le tabelle ACI distinguono per il calcolo del reddito anche il tipo di automobile, in base alle **emissioni di agenti inquinanti**. Le **Tabelle ACI 2023** sono state pubblicate in **Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2022**, a cadenza annuale, rendono disponibili i **costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli**. Come pubblicate ufficialmente, sulla [GU Serie Generale n.298 del 22-12-2023](#), e riportato sul nostro sito www.fedaiisf.it troverete tutti i dettagli delle Tabelle Aci dell'anno 2024, che si possono anche scaricare in formato PDF: per calcolare tutti i rimborsi chilometrici delle **auto aziendali ad uso promiscuo** in fringe benefit.

EMA sulla carenza Farmaci: sosteniamoci a vicenda

L'EMA ha pubblicato i [dettagli del nuovo meccanismo di solidarietà](#) sviluppato dal [Medicines Shortages Steering Group \(MSSG\)](#) dell'EMA. Questo meccanismo volontario consente agli Stati membri di sostenersi a vicenda di fronte a una grave carenza di medicinali. Il meccanismo di solidarietà, che si è basato su una configurazione informale durante il COVID-19, consentirà a qualsiasi Stato membro che si trova ad affrontare una carenza critica, di richiedere assistenza ad altri Stati membri per ottenere scorte di medicinali. Questo meccanismo può essere utilizzato solo a condizioni molto limitate ed è stato sviluppato come ultima risorsa per gli Stati membri dopo che hanno esaurito tutte le altre possibilità. Il meccanismo di solidarietà integra una serie di azioni che l'MSSG può svolgere per affrontare le carenze critiche nell'UE. Questi sono stati pubblicati oggi anche come parte [MSSG Toolkit](#). Il kit di strumenti include raccomandazioni per il monitoraggio della domanda e dell'offerta, un approccio che è stato utilizzato per affrontare le diffuse carenze critiche di antibiotici nelle stagioni autunno e inverno 2022/2023. Il kit di strumenti fornisce inoltre indicazioni sulle interazioni con i titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio e i produttori per aumentare e ridistribuire le scorte esistenti e l'attuazione di flessibilità normative, come la fornitura eccezionale di determinati medicinali che potrebbero non essere autorizzati in un particolare Stato membro dell'UE, o esenzioni totali o parziali a determinati requisiti di etichettatura e imballaggio per i medicinali.



ITALIA lenta sui nuovi farmaci antitumorali

In Italia serve più di 1 anno per accedere ai nuovi farmaci. In tre anni (2018-2021), in Europa, sono state commercializzate 46 molecole anticancro innovative. **L'Italia ha garantito la disponibilità a 38 di questi nuovi farmaci**, collocandosi al terzo posto dopo Germania (45) e Svizzera (41), e davanti a Francia (33), Grecia (32), Svezia (30), Olanda (29) e Spagna (26). I pazienti oncologici del nostro Paese, però, devono aspettare ancora 419 giorni, cioè più di un anno, per accedere ai farmaci anticancro innovativi (102 in Germania, 145 in Danimarca, 267 in Austria). **Saverio Cinieri**, Presidente **AIOM** dichiara: *"I pazienti oncologici devono aspettare circa 14 mesi dopo l'approvazione EMA. I tempi sono ancora troppo lunghi. Non al carattere vincolante delle liste locali e va consentita l'immediata disponibilità dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, anche nelle more delle gare regionali". "Nel nostro Paese, ogni giorno, 1.070 persone si ammalano di cancro - afferma Saverio Cinieri. "Nel 2022 i nuovi casi sono stati 390.700. La sopravvivenza a cinque anni è pari al 65% nelle donne e al 59% negli uomini, e raggiunge il 90% in neoplasie molto frequenti come quelle della mammella e della prostata. Questi dati collocano l'Italia ai primi posti nel mondo e dimostrano il grande livello raggiunto dall'oncologia italiana. Però, nel nostro Paese, i cittadini colpiti dal cancro devono attendere ancora 14 mesi per poter essere trattati con le terapie innovative già approvate a livello europeo.*

Articolo integrale su www.fedaiisf.it [AIOM - 10 novembre 2023](#)

FARMINDUSTRIA: si alla riforma payback e alla rivalorizzazione di vecchi farmaci

Alla vigilia della Legge di bilancio, i dossier che riguardano la sanità e la farmaceutica sono molti. Investimenti, payback, sostenibilità industriale, valorizzazione del farmaco,



Marcello Cattani

autonomia strategica e digitalizzazione sono solo alcuni dei tantissimi tasselli su cui bisogna puntare. Per farlo, però, emerge sempre con maggiore forza l'esigenza di maggiore cooperazione fra tutti gli attori coinvolti, capacità di programmazione, approccio sistemico e lungimiranza. Ma soprattutto un maggiore e più proficuo dialogo fra industria e istituzioni. **'Formiche' progetto editoriale** ne ha parlato con il presidente di **FARMINDUSTRIA Marcello Cattani**, per avere una visione completa dei passi che già sono stati fatti e quelli ancora da fare che dichiara: **"Per dare slancio al settore farmaceutico non c'è un tema unico della governance che deve essere riformato. C'è il payback, ma c'è anche la questione, urgente, della rivalorizzazione di intere classi di farmaci che sono stati devalorizzati in passato".**

Vai all'intervista integrale [Formiche - 04/12/2023 di Alessandra Micelli](#)

Ma soprattutto un maggiore e più proficuo dialogo fra industria e istituzioni. **'Formiche' progetto editoriale** ne ha parlato con il presidente di **FARMINDUSTRIA Marcello Cattani**, per avere una visione completa dei passi che già sono stati fatti e quelli ancora da fare che dichiara: **"Per dare slancio al settore farmaceutico non c'è un tema unico della governance che deve essere riformato. C'è il payback, ma c'è anche la questione, urgente, della rivalorizzazione di intere classi di farmaci che**

Istituito il Registro degli ISF in CALABRIA

Il Dipartimento tutela della salute e servizi socio-sanitari settore 03 - Assistenza farmaceutica - Assistenza integrativa e protesica - Farmacie convenzionate - Educazione all'uso consapevole del farmaco, con decreto (n.18560 del 11/12/2023):

1. **Approva** le disposizioni attuative contenute nell' Allegato 1 *"Regolamento Regionale del Registro degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco"* del presente provvedimento che disciplina le modalità di accesso al Registro regionale degli **Informatori Scientifici del farmaco e del Parafarmaco**;
2. **Provvede** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
3. **Provvede** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ed ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6 aprile 2011 n. 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.



Protocollo d'intesa tra Regione CAMPANIA e FARMINDUSTRIA con FEDAIISF referente per l'informazione scientifica

Il 31 ottobre scorso nella Sala "De Sanctis" a Palazzo Santa Lucia, sede della Regione Campania, è stato siglato un importante "[Protocollo d'intesa](#)" tra la **Regione e Farmindustria**, un progetto che si realizza per la prima volta in Italia. L'obiettivo comune è identificare pochi ma concreti punti per affrontare con approccio congiunto, pragmatico e trasparente le tematiche relative alla salute.

La Regione Campania, in osservanza dell'articolo 6 del Protocollo **individua come ulteriori referenti di categoria il Dott. Massimiliano Radano, coordinatore regionale FEDAIISF e la Dott.ssa Maria Rosaria Trotta in qualità di referente della Regione Campania per l'informazione scientifica** (art. 8 [legge regionale 2011](#)) "per portare avanti forme di collaborazione in materia di informazione scientifica del farmaco".



Marcello Cattani e Vincenzo De Luca

Il Dott. **Marcello Cattani**, Presidente di Farmindustria, intervenuto nel



Ugo Trama

pomeriggio alla presentazione ufficiale del progetto presso la sede della So.Re.Sa, ha esplicitato la sua soddisfazione per questo percorso congiunto con la Regione il cui fine, tra i diversi individuati, è creare opportunità per la Ricerca Clinica, l'appropriatezza terapeutica e l'opportunità di collaborare nella formazione in ambito sanitario.

Anche il Dott. **Ugo Trama**, dirigente UOD06 "*Politica del Farmaco e dispositivi Medici*", presente all'incontro, ha dichiarato che il protocollo rappresenta la concretizzazione di un progetto importante e non solo un atto formale e che

vedrà realizzate tutte le attività finalizzate al benessere e alla salute del cittadino.

Come rappresentanti di **FEDAIISF** e referenti per la Regione Campania saremo ben lieti, di dare il nostro contributo nella realizzazione dei progetti che andranno via via individuati e realizzati. Ringraziamo il Dott. Ugo Trama e la Dott.ssa **Futura Bernardi**, per la consueta attenzione nei confronti dell'informazione scientifica e per averci dato l'opportunità di poter svolgere al meglio il nostro ruolo professionale come parte integrante di questo importante progetto.



Futura Bernardi

Comunicato Coordinamento FEDAIISF Regione Campania

La Regione TOSCANA vuole la prescrizione di farmaci da parte degli infermieri

Al **Forum Risk Management sanità 2023** si è parlato anche di prescrizione infermieristica di farmaci. La prescrizione infermieristica è disciplinata e regolamentata in Europa da tanti anni, ha riferito **Enrico Sostegni** Presidente Commissione Sanità e Politiche sociali Consiglio della Regione Toscana. Sono tredici i Paesi europei che negli infermieri è riconosciuta una professionalità che consente loro di effettuare alcune forme di prescrizione. Gli Ordini dei Medici e degli infermieri sono d'accordo su questo punto. C'è la disponibilità dell'azienda Sud Est Toscana di partire con una sperimentazione in questo senso. Il Consiglio Regionale auspica che si parta velocemente perché è la strada per sostenere lo sviluppo del SSR.



Enrico Sostegni (PD)

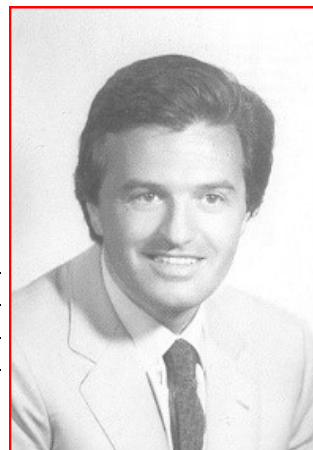
Antonio D'Urso, DG AUSL Toscana Sud Est, ha ribadito la disponibilità della sperimentazione che va definita dalla Direzione Generale e dall'Assessorato (Fonte FaceBook).

Nel nostro Paese, però – allo stato attuale la norma di riferimento (d.lgs. 219/2006 – titolo VI) individua tra i soggetti legittimati a prescrivere il farmaco solamente i medici. Pertanto, qualora si volesse sperimentare un percorso di estensione di questa facoltà, in casi ben definiti e sempre in accordo con il medico di riferimento, sarebbe indispensabile un cambiamento della norma (FNOPI).

45° anniversario SSN: la figura dell'ISF ed il ruolo fondamentale di ANCSIF e On.Tiraboschi



In occasione del 45° anniversario dell'Istituzione del **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**, istituito con la legge n. 833/1978 del 23 dicembre 1978, è stata presentata la raccolta antologica "45 anni di Servizio Sanitario Nazionale" frutto della collaborazione tra Ministero della salute, Rai Teche e Raiplay. Con l'[Art.31](#) della Legge quadro viene ad essere



Angelo Tiraboschi

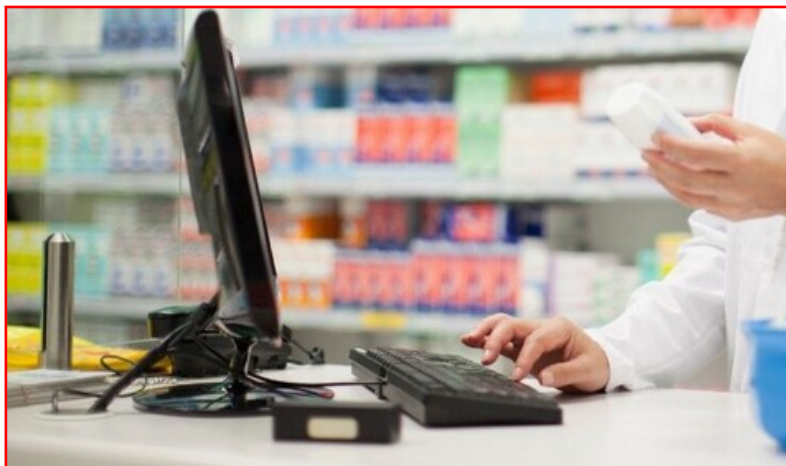
ribaltata quella che era la posizione prevalente, tendente ad affidare esclusivamente al SSN il servizio di informazione sui farmaci. Questo grazie all'emendamento dell'On.le **Angelo Tiraboschi** di Jesi (AN)(PSI), in sede di Commissione, emendamento sollecitato da ANCSIF (poi AIISF dal 1979). L'[Art. 29.g](#) rimanda ad apposita legge la regolamentazione del servizio di informazione sui farmaci e della attività degli **Informatori Scientifici**. Di rilievo, comunque, è che - grazie agli interventi associativi di **ANCSIF** - per la prima volta una legge dello Stato prevede la figura professionale de "L'**Informatore Scientifico del Farmaco**".

[RAI TECHE](#) [RAIPLAY](#) [Sole24Ore](#) [MinisteroSalute](#)

Manovra 2024: salta l'incentivo per i farmaci generici. Rabbia dei produttori

Un brutto scherzo ai produttori di farmaci generici ma anche ai cittadini.

C'era un breve passaggio nella prima bozza della manovra che nelle versioni successive è scomparso. Prevedeva che i farmacisti ricevessero un incentivo dallo Stato, di 0,28 euro a scatola, per vendere i farmaci cosiddetti equivalenti al posto di quelli di marca con il brevetto scaduto (solo quando hanno un costo più alto). Quella indicazione è sparita nelle nuove versioni della manovra, sostituita con una quota premiale per i farmacisti di 0,1 centesimi (0,11 dal 2025) ma su tutti i farmaci a brevetto scaduto. Cioè quelli generici e quelli di marca, qualunque sia il loro prezzo. Lo Stato spende la stessa cifra (si stimano circa 100 milioni di euro) ma adesso il beneficio **non spinge a prescrivere i prodotti meno cari** che funzionano nello stesso modo.



Le pressioni dell'industria

Non è chiaro di chi sia figlio il cambiamento ma dovrebbe essere nato al Mef, il Ministero alla Salute non ha niente a che fare con la vicenda. Dietro ci sarebbero le pressioni di alcune industrie, prevalentemente italiane, che producono i farmaci di marca.

L'Italia è sempre il Paese europeo dove si usano meno generici ma nell'ultimo anno c'era stato un aumento del consumo, di circa il 3,8%, comunque più alto della crescita della spesa, all'1,4%.

L'incentivo scomparso

Per spingere i farmacisti a promuovere il generico ci sono varie norme, antiche e recenti. Da anni ormai si prevede un maggiore sconto per l'acquisto di questi medicinali alle farmacie e anche il non pagamento delle trattenute al sistema sanitario nazionale. L'idea di dare un premio sulle confezioni l'aveva avuta il ministro alla Salute del governo passato, **Roberto Speranza** e si prevedevano 0,12 euro a scatola. Gli effetti secondo gli osservatori si sarebbero visti nel tempo e sarebbero stati ovviamente più importanti con l'aumento previsto nell'ultima manovra poi stoppato dal Mef.

Il generico in Italia

La legge prevede che quando viene prescritto un farmaco a carico del sistema sanitario, lo Stato riconosca il prezzo di riferimento, cioè quello del medicinale generico, o equivalente. Se il cittadino vuole comunque il prodotto di marca paga la differenza, che a seconda delle molecole può andare da qualche decina di centesimi a diversi euro. Ebbene, gli italiani ogni anno spendono un po' più di un miliardo di euro di tasca propria per pagare la differenza. Tra l'altro la spesa pro capite è più alta nelle Regioni dove ci sono più

difficoltà economiche, quelle del Sud. La misura dell'incentivo serviva a invertire questa tendenza, magari lentamente, e a **ridurre i consumi di farmaci di marca** quando esiste la possibilità di usare il generico (come avviene appunto in tante regioni dove tra l'altro la sanità funziona meglio).

La rabbia dei produttori

L'associazione dei produttori di equivalenti, Egualea, ha scritto anche alla Conferenza delle Regioni per esprimere "grande preoccupazione sulle ripercussioni che tali misure andrebbero ad avere sul già limitato utilizzo dei farmaci equivalenti a livello nazionale". Tra gli effetti della nuova misura ci sarebbe, indirettamente, "una riduzione della capacità concorrenziale delle imprese e, conseguentemente, un incremento di spesa per il SSN, un aumento del numero di cittadini che verseranno un differenziale di prezzo per avere un farmaco a marchio".



Nota FEDAIISF

L'art. 3, comma 130, l. n. 549 del 1995 ha previsto che un farmaco generico può ottenere la medesima classificazione dell'originator purché sia offerto un prezzo almeno del 20% inferiore a quello del farmaco originatore.

Con l'art. 7, d.l. 18 settembre 2001, n. 347 è entrato nel nostro ordinamento un nuovo sistema vincolato di rimborso del prezzo al pubblico dei farmaci di classe A, basato sul prezzo di riferimento per cui il Servizio sanitario nazionale rimborsa fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente prodotto disponibile sul mercato. A tal fine il farmacista, salvo eccezioni, è obbligato a sostituire il farmaco indicato in ricetta con quello equivalente in fascia di rimborso al prezzo più economico presente nello stesso canale distributivo.

Il ricorso alla contrattazione per i prezzi dei farmaci generici è previsto per l'ipotesi in cui l'Azienda produttrice indichi un prezzo non "conveniente", ma resta fermo il ribasso di almeno il 20% rispetto al prezzo del farmaco originatore. Se è offerto ad un prezzo inferiore almeno del 20% a quello della corrispondente specialità medicinale a base dello stesso principio attivo con uguale dosaggio e via di somministrazione, il medicinale generico otterrà la medesima classificazione del farmaco originator. (Consiglio Di Stato Sez. III - 27/11/2018, n.6716)



**PER IL FUTURO DI TUTTI
AL DI LA' DEL NOSTRO PARTICOLARE**



USA: ex ISF J&J incriminato per frode

Un ex **ISF** e responsabile del team di DePuy Synthes è stato arrestato con l'accusa di aver frodato un ospedale della zona di Boston e di aver mentito alle autorità federali che indagavano se avesse interferito con i processi di sterilizzazione dell'ospedale. **Matthew Capobianco**, 45 anni, di Winchester, Massachusetts, è stato **incriminato per otto capi d'accusa di frode telematica e uno per aver rilasciato dichiarazioni materiali false**, secondo l'ufficio del procuratore degli Stati Uniti a Boston. Secondo l'accusa del Dipartimento di Giustizia, Capobianco ha frodato l'ospedale vendendo prodotti per la colonna vertebrale per un valore di centinaia di migliaia di dollari, che ha falsamente rappresentato come utilizzati in interventi chirurgici da gennaio 2016 a giugno 2017. Per aumentare le sue vendite e il suo compenso, Capobianco ha falsamente dichiarato, nei moduli presentati al dipartimento di fatturazione dell'ospedale, che durante gli interventi chirurgici alla colonna vertebrale sono stati utilizzati prodotti DePuy più costosi, e in quantità maggiore, rispetto alle necessità. La presunta fatturazione eccessiva ha indotto l'ospedale a pagare più del dovuto a DePuy per prodotti non utilizzati e ha indotto l'azienda, a sua volta, a pagare a Capobianco commissioni che non doveva percepire. DePuy Synthes ha affermato che qualsiasi accusa di fatturazione impropria è stata respinta contro la società come parte di una transazione civile. L'accordo non costituisce un'ammissione



di responsabilità, ha affermato la società DePuy Synthes, unità di Johnson & Johnson, in una dichiarazione inviata via e-mail. Ha inoltre affermato che tutte le rivendicazioni del governo contro la società in questione sono state risolte. *"Le accuse di condotta di un ex dipendente delineate in questa accusa sono contrarie alla politica aziendale. Ci impegniamo a garantire che i nostri dipendenti conducano gli affari in modo conforme al nostro Credo e a tutte le leggi e i regolamenti, e abbiamo ampiamente collaborato con le indagini del governo relative a questa accusa"*, ha affermato la società. Capobianco è stato arrestato e rilasciato a determinate condizioni dopo una citazione in giudizio presso il tribunale federale di Boston. Le accuse di frode telematica **comportano una pena fino a 20 anni di carcere e una multa minima di 250.000 dollari**. L'accusa di false dichiarazioni comporta una **pena detentiva fino a cinque anni e una multa minima di 250.000 dollari**. Fonte: www.medtechdiive.com e www.healthxsec.com



FRANCIA: ISF più vicino ai pazienti se conosce il suo 'ecosistema'

La terza tavola rotonda organizzata da **PharmaHealthTech** esamina una informazione scientifica in trasformazione sempre più vicina ai pazienti. Il professor **Rémi Sabatier**, cardiologo dell'Ospedale universitario di Caen e vicepresidente della pubblicazione scientifica dell'**INeS (Istituto nazionale di sanità elettronica)**, è testimone della massa di informazioni che arrivano quotidianamente tramite la sua posta elettronica. È da questa constatazione che nasce **Klodios**, una piattaforma di intelligenza collettiva che, grazie alla sua intelligenza artificiale, riunisce in un unico luogo attualità e conoscenze sanitarie verificate in modo semplice, rapido e sicuro. Come possono i medici tenersi aggiornati e come applicare le raccomandazioni senza la fiducia dei pazienti? ". **Nicolas Naiditch** ritiene che: *"troppo pochi pazienti vengono informati. Illuminare il paziente sulle sue decisioni terapeutiche è una sfida importante! Pertanto, tradurre il riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) in parole accessibili e fornire le informazioni attraverso diverse app, stabilisce un rapporto di fiducia tra l'operatore sanitario e il paziente".* **Nicolas Vivet**, ex **ISF**, precisa che se Klodios è destinata principalmente ai professionisti, l'app sarà successivamente disponibile in una versione dedicata ai pazienti. I sistemi di monitoraggio remoto restituiscono inoltre ai pazienti il potere di gestire la propria malattia. Ma: *"ad oggi, solo un terzo dei pazienti risponde al trattamento mediante sistemi di monitoraggio a distanza per evitare scompenso, fonte di ricovero ospedaliero o addirittura di morte"*, osserva Rémi Sabatier. *"Il digitale da solo non basta; gli infermieri sono essenziali per creare un collegamento e consentire l'adesione a queste soluzioni di monitoraggio remoto".* **Arnaud Depil-Duval** indica che deve prevalere la modalità ibrida: *"Permette sia una migliore informazione sia una migliore qualità della vita sul lavoro. La riconfigurazione della visita medica rappresenta una vera sfida per il settore. Nonostante un organico dimezzato; da 23.000 nel 2005 a 11.000 nel 2022" dichiara Pierre-Yves Deydier, presi-*



Arnaud Depil-Duval

mezzato; da 23.000 nel 2005 a 11.000 nel 2022" dichiara **Pierre-Yves Deydier**, presi-



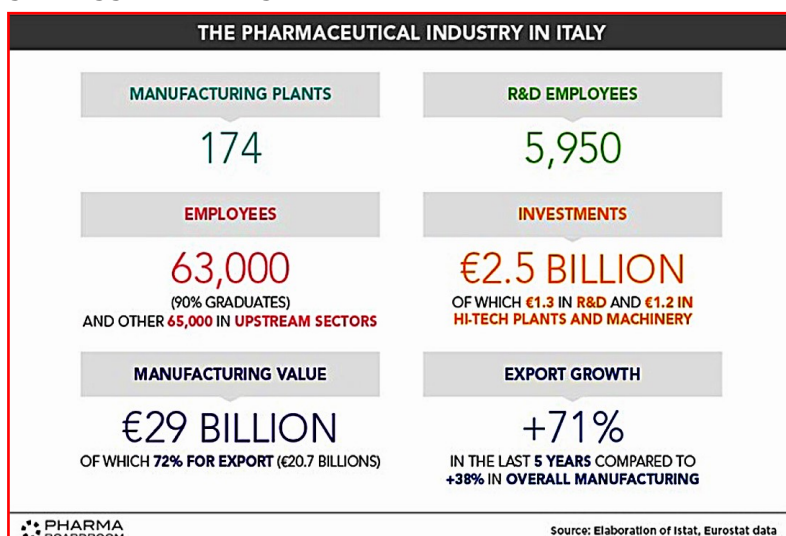
Pierre-Yves Devdier

dente del comitato direttivo di **Infostat** "e una presenza sul campo ridotta da 11 milioni (visite tra i medici di base nel 2005) a 2,7 milioni nel 2022, l'**ISF** deve fornire informazioni sempre più personalizzate sui suoi prodotti che sono sempre più specializzati e complessi. Il vero problema non è affermarsi il più possibile di fronte ai concorrenti", spiega, "ma inserirsi nell'agenda degli operatori sanitari, sempre meno numerosi, soggetti a oneri amministrativi sempre più pesanti e sempre più diffidenti. L'**ISF** è passato dall'essere esclusivamente quantitativo ad essere più qualitativo con l'obiettivo di suscitare l'interesse del medico includendo più servizi. Per fornire informazioni rilevanti al momento giusto, l'**ISF** deve conoscere il suo ecosistema". conclude Rémi Sabatier. Fonte: www.pharmaceutiques.com

USA: indagine tra gli ISF statunitensi, il 50% ha un reddito pari o superiore a 91.000 €

Dal 2001, **cafepharma.com** è il principale sito web statunitense per gli **IS** di prodotti farmaceutici, di dispositivi medici e altri operatori del settore farmaceutico. **Il sito riceve circa 10.000 visitatori unici al giorno**, con traffico proveniente da dietro i firewall della maggior parte delle aziende farmaceutiche e biotecnologiche, grandi e piccole. Frequentano il sito anche chi cerca di lavoro nel settore farmaceutico e gli investitori del settore. I visitatori del sito visualizzano una media di oltre 4 pagine per visita, con le aree più popolari che sono la prima pagina aggiornata 7 giorni alla settimana e le bacheche. Un sondaggio demografico volontario sui visitatori mostra che il 94% ha almeno una laurea, il 38% ha conseguito un lavoro collegato alla laurea. **Il 48% ha un reddito annuo pari o superiore a 100.000 dollari (91.000 euro circa)**. Il 56% sono uomini, il 42% donne, il 30% ha 25-34 anni; il 35% 35-44 anni. Inoltre, **il 51% ha aggiunto il sito ai preferiti**, il 18% lo visita quotidianamente e il 26% lo visita più volte alla settimana.

Fonte: www.cafepharma.com



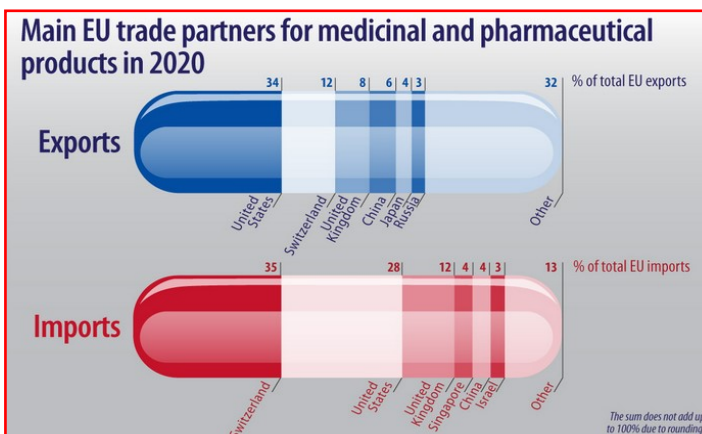


EUROPA: notifiche anticipate sulla carenza di farmaci possono provocare ripercussioni

L'impatto della carenza di farmaci in corso in Europa impone la necessità di un'azione proattiva. Fin dal 2019 sono in vigore requisiti che obbligano le aziende farmaceutiche sia dell'Unione Europea (UE) che dello Spazio Economico Europeo (SEE) di notificare alle autorità la carenza di farmaci con almeno due mesi di anticipo. Uno studio pubblicato dal **Journal of Pharmaceutical Policy and Practice**¹ esplora come funziona tale processo raccogliendo dati di otto nazioni europee – Belgio, Croazia, Finlandia, Germania, Norvegia, Slovacchia, Slovenia e Svezia – per un totale di 18.897 notifiche. Le indagini hanno stabilito che il 5,2% di tutte le notifiche di carenza sono state effettuate con almeno due mesi di anticipo rispetto a quanto richiesto, mentre il 56,2% delle notifiche totali è stato

effettuato all'inizio o addirittura durante la carenza. Informare in anticipo di queste imminenti carenze può causare ripercussioni, tra cui l'accumulo di farmaci da parte di ospedali, farmacie e pazienti, che può peggiorare ulteriormente la carenza. Tuttavia, secondo lo studio, i governi federali possono attenuare questi effetti negativi controllando gli acquisti eccessivi a livello di grossisti e farmacie, una tattica comunemente utilizzata dalla Finlandia nel corso degli anni.

Nel complesso, gli investigatori hanno riscontrato che il programma di notifica tempestiva non ha avuto successo, sottolineando che "... l'implementazione di questo sistema, per la carenza di farmaci, deve ancora essere discussa nell'UE". In sostanza, analogamente a quanto fatto in Finlandia, **gli SSP conferiscono ai farmacisti comunitari l'autorità di sostituire un farmaco prescritto come stabilito nel protocollo senza bisogno di consultare il medico prescrittore; questa è un'eccezione, poiché il farmaco scarseggia.** Ci si aspetta che i farmacisti utilizzino il loro miglior giudizio per capire se è necessario fornire un farmaco secondo il protocollo, il che potrebbe probabilmente indicare la necessità di maggiore trasparenza tra le aziende farmaceutiche e gli operatori sanitari. **I dati hanno mostrato che l'83% degli intervistati totali del Regno Unito ritiene che la carenza di farmaci li colpisca tre o più volte a settimana** e, secondo quanto riferito, oltre il 70% di queste farmacie trascorre un periodo di 1-3 ore ogni settimana cercando di combattere questi problemi di approvvigionamento. In generale, il 93% ha affermato che la carenza di farmaci è effettivamente un problema, mentre il 61% afferma che è peggiorata dall'inizio della pandemia nel 2020. La catena di approvvigionamento farmaceutica è incentrata sul paziente e, tenendo presente questo, il 65% degli intervistati ritiene che la carenza di farmaci abbia avuto un impatto sulla cura dei pazienti. Attraverso questi dati, secondo gli autori dello studio, esiste una correlazione tra la carenza di farmaci che incide sul carico di lavoro dei farmacisti e il caso imminente di questo impatto sulla qualità dell'assistenza ai pazienti. Fonte: www.pharmexec.com





INTERNAZIONALE: i farmaci più costosi sono per le nuove terapie geniche

Il potenziale delle terapie geniche come trattamenti curativi una tantum, è un fattore che ha spinto i produttori di farmaci ad imporre prezzi elevati sulle loro terapie di punta. E mentre il costo elevato delle terapie geniche non è sempre stato ben accolto in altre parti del mondo (vedi **bluebird bio**), i farmaci innovativi hanno trovato un punto d'appoggio negli Stati Uniti e una nuova gamma di farmaci si è così rivelata la più costosa.



Molti dei farmaci presenti in questo elenco si concentrano specificamente sui quelli approvati dalla FDA.

L'anno scorso, **bluebird**, insieme a **CSL Behring** e **uniQure**, hanno ottenuto tre proposte di terapia genica in rapida successione, registrando ogni volta record sui prezzi.

In un'era di nuove terapie geniche, una nuova gamma di farmaci si è rivelata la più costosa.



Dalla terapia per la talassemia di bluebird **Zynteglo a 2,8 milioni di dollari per una dose una tantum**, al CSL e al trattamento per l'emofilia B di uniQure da **3,5 milioni di dollari Hemgenix**. Le tre terapie geniche più recenti arrivate negli Stati Uniti sono rapidamente salite alle stelle in cima alla lista dei prodotti più costosi. **Skysona** di Bluebird bio per l'adrenoleucodistrofia cerebrale **costo per dose 3 milioni di dollari**.

Altrove, la consolidata terapia genica **Zolgensma** di Novartis continua a orbitare ai vertici delle classifiche dei prezzi statunitensi. Ma le terapie geniche non sono gli unici farmaci a guadagnarsi un posto in questa lista.

I farmaci orfani come **Zokinvy** della **Eiger BioPharmaceuticals**, il primo farmaco autorizzato negli Stati Uniti per la sindrome progerica di Hutchinson-Gilford e le laminopatie progeroidi con deficit di elaborazione, costano circa **1,7 milioni di dollari all'anno**. A differenza delle terapie geniche, non vuole essere una cura.

Altri farmaci costosi, al di fuori dell'ambito della terapia genica, includono **Danyelza** di **Y-mAbs** per il neuroblastoma ad alto rischio recidivante o refrattario, il farmaco per la carenza di leptina **Myalept** di **Chiesi** e la terapia con recettore delle cellule T di Immunocore per il melanoma uveale, chiamata **Kimmtrak**.

Previsioni: nonostante la vittoria di Biden sui prezzi dei farmaci, l'industria biofarmaceutica non ha "per niente concluso con questa interlocuzione con le Autorità".

Fonte: www.fiercepharma.com



EUROPA: sanzione per 5 Aziende per un totale di 13.400.000,00 euro

Un'indagine **antitrust della Commissione Europea** ha comminato sanzioni contro cinque aziende farmaceutiche per un totale di 13,4 milioni di euro. Le multe sono state concordate con **Alkaloids of Australia, Alkaloids Corporation, Boehringer, Linnea e Transo-Pharm**. Una sesta azienda, C2 Pharma, non è stata multata per aver rivelato il manifesto alle autorità nell'ambito di un programma di clemenza.

Le sei società hanno ammesso la loro partecipazione ad un cartello con l'obiettivo di fissare il prezzo minimo di un ingrediente per produrre l'antispastico addominale **Buscopan** e le sue versioni generiche. Hanno raggiunto un accordo con la CE sull'entità delle multe.

Company	Reduction under the Leniency Notice	Reduction under the Settlement Notice	Fine
C2 PHARMA	100%	10%	0€
Transo-Pharm	50%	10%	98 000€
Linnea	30%	10%	1 791 000€
Alkaloids of Australia	---	10%	559 000€
Alkaloids Corporation	---	10%	537 000€
Boehringer	---	10%	10 401 000€

Una settima azienda, Alchem, ha deciso di non raggiungere un accordo e resta quindi sotto inchiesta secondo la procedura standard.

Il prodotto oggetto del cartello è scopolamina/ioscina N-butyl bromuro (SNBB). L'indagine ha rivelato che le società si sono coordinate per fissare il prezzo minimo di vendita a distributori e produttori e assegnare quote. Inoltre, si sono scambiati informazioni commercialmente sensibili. La violazione è durata dal 1 novembre 2005 al 17 settembre 2019, anche se la durata del coinvolgimento di ciascuna società varia da 1 a 14 anni.

La CE ha sottolineato che questa è la prima volta che sanziona un cartello nel settore farmaceutico e in relazione ad un principio attivo farmaceutico. Ha collaborato e coordinato alcune attività investigative con le autorità garanti della concorrenza svizzere e australiane.

Nella fissazione delle ammende si è tenuto conto del valore delle vendite della SNBB legate all'infrazione, della natura dell'infrazione, della sua estensione geografica e della sua durata.

La multa più grande, pari a 10,4 milioni di euro, è stata inflitta a **Boehringer**. **Linnea** è stata multata di 1,79 milioni di euro; **Alcaloidi (Australia)** per 559.000 euro; **Alkaloids Corporation** per 537.000 euro e **Transo-Pharm** per 98.000 euro. **C2 PHARMA** ha ottenuto la piena immunità per aver rivelato il cartello, evitando una multa di circa 807.000 euro. **Transo-Pharm** e **Linnea** hanno beneficiato di una riduzione per la loro collaborazione all'indagine e la CE ha applicato a tutte loro una riduzione del 10% poiché hanno riconosciuto la loro partecipazione al suddetto cartello.

Fonte: Pharmabiz 19.10.23



INTERNAZIONALE: XVI edizione PANGEA, INTERPOL contro farmaci illegali o falsificati

Si è svolta dal 3 al 10 ottobre 2023 la XVI edizione di PANGEA, l'operazione internazionale finalizzata a contrastare la commercializzazione online di farmaci illegali o falsificati.



L'operazione, coordinata a livello mondiale da INTERPOL, ha visto la partecipazione di 89 Paesi. Lo sforzo congiunto di autorità doganali, autorità regolatorie e forze di polizia ha portato a livello mondiale al sequestro di oltre 7 milioni USD di farmaci e dispositivi medici sequestrati, alla chiusura di oltre 1300 siti internet illegali e all'arresto di un considerevole numero di soggetti coinvolti nel traffico di medicinali potenzialmente dannosi per la salute.

Le attività di controllo in Italia sono state effettuate presso i maggiori hub aeroportuali dei Corrieri Espresso e delle Poste, in ragione dell'elevato numero di spedizioni di cui questi sono destinatari. Presso questi hub sono state condotte verifiche congiunte da parte di "team misti" composti da personale di ADM, militari dei **Nuclei dei Carabinieri NAS** e uffici USMAF (ndr: *Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera*) coadiuvati dall'Ufficio Investigazioni della Direzione Antifrode ADM (ndr: *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli*) e dal **Nucleo Carabinieri AIFA** con il supporto dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Grazie all'intensificazione dei controlli, tra le spedizioni dirette in Italia sono state individuate e sequestrate nel corso della week of action quasi 47.000 unità di farmaci illegali e falsificati, per un valore stimato di oltre 170.000 euro. L'operazione ha consentito di raccogliere spunti investigativi relativi al traffico internazionale di farmaci ad alto costo. In particolare, è stato possibile intercettare spedizioni illegali di medicinali, effettuate da soggetti non autorizzati e, in molti casi, per il mancato rispetto degli obblighi di garantire la conservazione dei medicinali a temperatura controllata, prefigurando notevoli rischi per la salute qualora somministrati.

Fonte: [NAS notizie - 31 ottobre](#)



SVIZZERA: il paradosso di un Paese economicamente ricco ma povero di farmaci

In Svizzera mancano sempre più farmaci: dimensioni ridotte di mercato e regole severe, rendono la situazione sempre più complicata con carenze anche gravi per più di 1.000 prodotti che mancano sugli scaffali delle farmacie e la situazione, a oltre un anno dall'allarme lanciato dai farmacisti, non sta affatto migliorando.

«Essere un Paese fuori dall'Unione europea (Ue), in questo caso, ci penalizza molto», afferma **Enea Martinelli**, vicepresidente dell'Associazione svizzera dei farmacisti PharmaSuisse. «Nella Confederazione elvetica, rispetto ai Paesi dell'Ue, la situazione è più difficile e le alternative si trovano con molte difficoltà. I problemi – continua – ci sono però anche al di fuori dei nostri confini: Italia, Francia, Germania. I loro governi, ora, hanno proibito l'export di certi medicinali».



Stando ai numeri riportati a oggi in Svizzera mancano esattamente 1012 farmaci e 352 principi attivi. A pesare in modo significativo «è la grandezza del mercato svizzero. Siamo nove milioni, un numero piccolo se confrontato con Germania (80 milioni) e Italia (60 milioni). Più è basso il numero di potenziali pazienti, più è grande il rischio che un farmaco non arrivi».



Enea Martinelli

Non ci si dovrebbe quindi stupire se in farmacia mancano farmaci a uso pediatrico o i sostituti generici. Anche in questo caso, è sempre una questione di costi e ricavi. Una motivazione che spiega perché quando viene a mancare un medicinale "di marca", non è facile rimpiazzarlo, nemmeno con il sostituto generico.

Martinelli fa un esempio concreto: "Nelle nostre farmacie attualmente non si trova l'aldactone, impiegato nella cura delle insufficienze cardiache. «Anche in Germania non si trova più l'originale, ma sono disponibili otto generici. Se il mercato è abbastanza grande, con margine di guadagno, vengono introdotti più generici, altrimenti no».

A livello globale, aggiunge Martinelli, «il problema è da ricondurre alla concentrazione della produzione in pochi Paesi». «Le case farmaceutiche hanno l'obiettivo del guadagno e dunque tendono ad acquistare dove costa meno, quindi in Cina e India. È la globalizzazione. In Svizzera si produce poco per questo».

Leggi tutto su www.fedaiisf.it

[Svizzera: 20 farmaci generano un quinto dei costi totali](#)

[Dalla Svizzera i pendolari del farmaco](#)

Donazione della Sezione di PIACENZA a favore dell'Hospice di Borgonovo



Una piccola donazione è stata effettuata a favore dell'hospice di Borgonovo val Tidone da parte della **Sezione AIISF di Piacenza** rafforzando l'impegno e la sensibilità da parte dell'Associazione degli **Informatori Scientifici** verso le strutture e i servizi di sanità pubblica che operano sul nostro territorio. L'occasione per augurare un Buon Natale a tutti gli operatori sanitari, ai pazienti e alle loro famiglie che si trovano ad accedere e relazionarsi con tali servizi. Nella foto partendo da

destra: il Dott. **Armand Dragoj** caporeparto affiancato dal Dott. **Flavio Mazzocchi** Direttore della struttura per ammalati oncologici, a seguire **Silvia Brega** Presidente **AIISF** Sezione di Piacenza e il dott. **Gianluca Basini** consigliere del Direttivo.

LECCE: per i giovani medici una lezione dedicata all'informazione scientifica

Presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Generale è stata programmata per giovedì 25 gennaio alle ore 18:00 una lezione tenuta dal Dott. **Pasquale Malinconico**, Presidente della **Sezione AIISF di Lecce**, dal titolo "*Informazione Scientifica su farmaco e parafarmaco nello studio di Medicina Generale*". "*Una chiara apertura al riconoscimento importante del nostro ruolo*", ha dichiarato Malinconico. Il 30 settembre scorso si era tenuto un incontro sul tema "[Informazione scientifica sul farmaco e parafarmaco. Tra normative e pandemia per un migliore accesso alle cure](#)" presso le aule del polo didattico dell'ASL di Lecce organizzato dalla Sezione **AIISF** di Lecce in stretta collaborazione con **SIMG** Lecce, patrocinato dalla **Direzione Generale dell'ASL** e coi patrocini degli ordini di Lecce, **OMCeO** e **Farmacisti** e delle sigle sindacali medici.



LECCE: la Sezione partecipa alla raccolta fondi Telethon

Anche quest'anno la sezione **AIISF** "Mimmo Lenzi" di Lecce ha partecipato alla raccolta fondi per Telethon. Nella stupenda piazza Sant'Oronzo, centro storico cittadino, i cuori di

cioccolato distribuiti hanno permesso una raccolta di 965,00 € nella mezza giornata di volontariato.

Molte le domande ma la garanzia della nostra professione, profondi conoscitori dell'importanza della ricerca, a testimonianza di Telethon, è stata fondamentale per le numerose donazioni. Ringrazio i colleghi che mi hanno affiancato e contribuito alla riuscita della manifestazione.

Pasquale Malinconico Presidente Sezione AIISF di Lecce "Mimmo Lenzi".

NAPOLI: La Sezione sostiene la Cooperativa "L'uomo e il Legno"

La **Sezione AIISF di Napoli**, Federata **FEDAIISF**, in occasione delle festività Natalizie, ha deciso di raccogliere fondi per la Cooperativa **"L'uomo e il Legno"** che opera sul territorio di Napoli. La scelta non é casuale perché abbiamo voluto sostenere un'associazione che lotta ogni giorno contro il pregiudizio e si attiva per dare opportunità lavorative a coloro che molto spesso vivono ai margini della società. Operano una formazione specifica con attività di laboratorio creativo che impegna e gratifica coloro che vivono un disagio sociale. La nostra categoria ha subito, e subisce tuttora, il pregiudizio di chi non conosce il ruolo e le competenze che ci appartengono. Chi più di noi può capire il disagio di lottare contro lo stigma. Ecco perché abbiamo deciso di dare una mano a **Rita Caprio**, e ai suoi amici della cooperativa. E ne siamo fieramente orgogliosi.



Direttivo Sezione AIISF Napoli

I ringraziamenti della Presidente della Cooperativa: *"È con un estremo senso di gratitudine che scrivo queste righe, dopo essere venuta a conoscenza della scelta di AIISF Napoli, di sostenere la nostra Cooperativa, che ormai da quasi trent'anni cerca di mettere in campo iniziative, attività e percorsi di accompagnamento all'autonomia di tutti coloro che vivono una condizione di svantaggio da cui faticano a uscire. Nel corso degli anni ci siamo sperimentati in diversi settori e con diversi target di utenti, consolidando e portando avanti l'obiettivo di esaltare la centralità della persona. Nel nostro lavoro è fondamentale il valore dei rapporti umani, della rete, dell'incontro, proprio come quello che è avvenuto fra la nostra realtà e la vostra, che può dare avvio a percorsi comuni."*



Ringraziamo di cuore chi ha scelto di sostenere le nostre attività, speriamo che le nostre strade continuino ad incontrarsi in futuro a partire da questo bell'incontro. In queste festività tante persone hanno bisogno

della vostra vicinanza. Grazie di cuore".

Rita Caprio—Presidente Cooperativa L'uomo e il Legno.

PISA: per gli ISF libero accesso in ZTL

I permessi di transito e sosta in Ztl e Zsc (zona sosta controllata) prevedono aumenti da 200 a 400 euro per ditte artigianali, traslochi e facchinaggio, commercianti con consegne a domicilio, agenti di commercio, **informatori scientifici**, autoscuole con sede in Ztl,



trasporto valori, trasporto medicinali urgenti e spurgo fosse biologiche, agenzie di investigazione privata e corrieri veloci. E' consentito, **in deroga al divieto** e previo rilascio, da parte dell'Ufficio ZTL della Polizia Municipale, di permesso oneroso l'accesso, il transito e la sosta negli spazi ad essa destinati e distinti per tipologia dei veicoli al servizio degli **Informatori Scientifici del Farmaco**, sia con mandato di rappresentanza che dipendenti di aziende farmaceutiche: autoveicoli di proprietà (oppure vedi al Cap.lo 3 p.to 2) n° 1 autorizzazione con 1 targa ovvero possibilità di utilizzo di telepass cui associare fino a n.4 targhe al permesso, accesso dal lunedì

al Venerdì 08.00/20.00 con possibilità di sosta max h 2 con esposizione disco h di controllo. **Per gli Informatori Scientifici e Agenti di Commercio dipendenti è richiesta la dichiarazione del datore di lavoro.**

MARCHE: presentato in Consiglio regionale l'istituzione del Registro degli IS

Il Consigliere della Regione Marche **Gianluca Pasqui** (FI) (relatore anche **Maurizio Mangialardi** - PD) ha presentato il 5 ottobre scorso il Progetto di Legge n228 relativo all' Istituzione del Registro regionale degli **Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco**. L'istituzione di un registro regionale offre ai soggetti che lavorano nella sanità, come i medici chirurghi, i dentisti, i farmacisti, i veterinari, gli psicologi e le altre figure professionali, oltre che ai cittadini, la possibilità di avere accesso ad un elenco, costantemente aggiornato, degli **Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco**. Consente, inoltre, di dare evidenza e trasparenza alla figura. L'**Informatore Scientifico**, in particolare, è il professionista che fa da tramite tra la ricerca scientifica e i medici, grazie al continuo aggiornamento cui è chiamato, all'interscambio di esperienze acquisite, all'impegno quotidiano per assicurare ai pazienti la miglior cura. Costituisce, pertanto, un elemento importante nella catena della salute pubblica. In tale prospettiva è stata predisposta la presente proposta di legge, che è composta da quattro articoli. L'articolo 1 indica la specifica finalità, che è quella dell'istituzione del Registro. L'articolo 2 demanda ad un regolamento della Giunta regionale la disciplina delle modalità di tale istituzione. L'articolo 3 contiene la disposizione transitoria. L'articolo 4, infine, stabilisce l'invarianza finanziaria, considerato il fatto che le relative disposizioni non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della Regione.



Gianluca Pasqui

ANTONIO DANIELE nuovo referente FILCTEM CGIL sulle tematiche della categoria

Importante riconoscimento per **Antonio Daniele** chiamato a coadiuvare la **Filctem CGIL** nazionale sulle tematiche e i problemi della categoria, presenza fondamentale in sede sindacale e di rinnovo dei contratti. La presenza di un **ISF** all'interno dell'Organizzazione permette di rappresentare direttamente gli Informatori e i loro interessi. Il riconoscimento è il frutto di una intensa attività professionale che premia il ruolo delicato quanto determinante di un Collega preparato e motivato finalmente in una posizione determinante per la nostra categoria.



Antonio Daniele

"L'incarico ricevuto premia gli anni di lavoro e determinazione nel far conoscere la nostra professione non solo nel sindacato ma anche fuori, tra società civile" dichiara Daniele. "Per raggiungere questo obiettivo ho ribadito a tutti gli interlocutori che l'Informatore Scientifico è una parte dell'ingranaggio che, se pur piccola, è determinante, al pari di tutte le altre, nel consentire al nostro SSN di funzionare secondo leggi, regolamenti, direttive e Costituzione. Ecco perché, poter svolgere il ruolo di consulente per chi poi, in Filctem Cgil, siederà ai tavoli nazionali, che decideranno anche su come si promuoverà l'accesso alle cure, sia importante per tutta la categoria. Su questo scenario, non dimentichiamolo, si inserirà il rinnovo del prossimo contratto al quale parteciperemo, sin da oggi, in modo attivo grazie anche a questa nomina in seno alla Filctem Cgil. Ecco perché se l'incarico

è per me un successo, lo è ancora di più il ruolo, mio e così di tutti noi! Se fosse solo una vittoria personale, sarebbe autoreferenziale e del tutto priva di ricadute positive per chi poi, là fuori, si aspetta che il diritto alla salute venga difeso ed applicato. E noi saremo lì, come sempre, a farlo più forti di prima" conclude Daniele.

BOLOGNA: la Sezione sostiene l'Associazione AGITO

Quest'anno la Sezione **AIISF** di Bologna ha deciso di sostenere con un proprio contributo l'**Associazione AGITO**, per i giovani ragazzi ricoverati, su proposta della nostra Collega **Sabrina Bergonzoni**, Presidente e socio fondatore dell'Associazione AGITO e **Informatore Scientifico del Farmaco** dal 1998. Oggi svolge l'attività su Bologna e Ferrara.

"Nel 2017 alla mia figlia primogenita fu diagnosticato un osteosarcoma, aveva 12 anni". dichiara Sabrina Bergonzoni, "è stata in cura presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli ma purtroppo non ha risposto ai trattamenti farmacologici ed è venuta a mancare l'anno successivo. La rarità della malattia ha reso difficile la diagnosi perchè mia figlia aveva avuto un incidente di sci che si è sovrapposto ai sintomi, in pochi mesi i protocolli terapeutici erano esauriti perchè sono pochi i farmaci per questa malattia oncologica e sono gli stessi che venivano utilizzati 30 anni fa".

Per questi motivi, insieme ad altri genitori, abbiamo deciso di lottare per i ragazzi di domani dando vita ad **AGITO**. Ricevere un dono durante il percorso oncologico aiuta bambini e ragazzi che si trovano in ospedale ad allentare lo stress e restituire normalità nei momenti difficili del ricovero quali il primo accesso alle terapie, dopo un intervento o una medicazione dolorosa o semplicemente nei momenti più tristi. Il dono ruba sempre un sorriso, facilita la relazione con il personale sanitario e di conseguenza migliora l'aderenza alle terapie. Partendo da questo presupposto AGITO, Associazione Genitori Insieme Tumori Ossei, ha lanciato una campagna di raccolta doni dedicata ai pazienti pediatrici oncologici e affetti da malattie rare in occasione delle prossime festività natalizie. I giocattoli e i doni raccolti serviranno a riempire gli armadi preposti presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, centro provider per la regione Emilia Romagna per i sarcomi ossei pediatrici, e saranno distribuiti nella fattispecie nel Reparto di Osteoncologia, in quello di Chirurgia Ortopedica Oncologica e ai pazienti affetti da malattie rare scheletriche. Tutti luoghi in cui la malattia si esprime con violenza nelle vite dei giovani pazienti e delle famiglie. I pazienti destinatari dei doni sono affetti da sarcomi ossei, tumori rari e aggressivi. Proponiamo Lego che piacciono a tutte le età, doni tecnologici per i più grandi come cuffie stereo, auricolari, altoparlanti o power bank o piccoli droni, giochi in scatola o giochi di carte, cappelli, cuffie e T-shirt alla moda, puzzle, libri o mandala, gift card di negozi di abbigliamento o sportivi, di librerie, di profumerie oppure di Amazon". **Sabrina Borgonzoni**



Per informazioni www.fedaiisf.it

MESSINA: settimana dell'anticontraffazione "Io sono originale"



"Io Sono Originale" è l'iniziativa del **MiSE** (ora **MI-MIT**), Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**DGTPI - UIBM**) realizzata in collaborazione con le associazioni dei consumatori iscritte al **CNCU** che promuove iniziative di sensibilizzazione per diffondere la cultura della legalità, contribuire alla lotta al falso e informare i consumatori in merito ai rischi collegati alla contraffazione.

Tra le attività in programma, per la Giornata dell'innovazione a Messina, sono previsti due eventi territoriali a cura di **Confconsumatori, Federazione**

provinciale di Messina, in collaborazione con l'**Università di Messina** ed esattamente **Dipartimento di Scienze Veterinarie e Dipartimento di Giurisprudenza**, sul tema della lotta alla contraffazione; in collaborazione con **FEDAIISF** e **AIISF** e con la partecipazione del **Nucleo Antisofisticazione e Sanità dell'Arma dei Carabinieri di Catania e della sezione AIFA**. Gli incontri, dal format smart e di carattere divulgativo, mirano a sensibilizzare i giovani professionisti del futuro rispetto al tema della lotta alla contraffazione, in particolare nel settore agroalimentare ed in quello farmaceutico. Dal 23 al 27 ottobre, nell'ambito della Settimana anticontraffazione, è stato dato vita ad un sodalizio Università - mondo del Terzo settore per sensibilizzare i giovani e i cittadini verso un cambiamento delle abitudini di consumo a sostegno della legalità e della tutela della proprietà industriale anche grazie all'impiego delle nuove tecnologie.

Terzo Memorial "Seby Trapani" organizzato dall'AIISF di REGGIO CALABRIA



Il 18 novembre si è svolto per il terzo anno consecutivo il "Memorial Seby Trapani", presso il centro sportivo Reggio Village, che ha visto affrontarsi la squadra degli **Informatori Scientifici del Farmaco** e la squadra del San Pietro Calcio 2010, compagini dove ha militato il caro Seby. A dare il calcio d'inizio è stata la moglie **Loredana**, testimonial della campagna di sensibilizzazione per la donazione degli organi. Presente anche il Dr. **Pellegrino Mancini** Responsabile del Centro Regionale Trapianti, il quale ancora una volta ha ribadito l'importanza della donazione, che si traduce in opportunità di vita per altre persone. A questo proposito, è importante ricordare che oggi è possibile scegliere di donare in occasione del rinnovo della carta d'identità, evitando così ai familiari questa scelta che potrebbe risultare difficile in eventuali malaugurati momenti così drammatici. L'incontro, inoltre, ha dato l'opportunità al Presidente dell'Associazione, Dr. **Rocco Lofaro**, di consegnare le pergamene ricordo ai colleghi da poco andati in quiescenza **Egidio Rappociolo**, **Bruno Minuto**, **Michele Dattola**, **Enzo Putorti**, **Elena Laganà**, **Roberto Corigliano**. Particolarmente emozionante, è stato il discorso sul percorso professionale ed umano dei colleghi, indicativo di come la figura dell'**Informatore Scientifico** sia di fondamentale importanza per la classe medica nella gestione quotidiana dei loro pazienti. Si conclude l'evento con la consegna di targhe ricordo, con appuntamento all'anno prossimo. Ad onor di cronaca la partita ha visto la vittoria da parte della squadra degli **Informatori**, grazie ad una splendida prestazione da parte di tutti.

Sezione AIISF "Seby Trapani" di Reggio Calabria



AIISF MARCHE: corsi BLS D per gli iscritti organizzati in varie città della Regione

Nel corso dell'anno 2023 nelle varie sedi provinciali della CRI della regione Marche, si sono svolti i **corsi BLS D** (Basic Life Support Defibrillation) organizzati dalla sezione **AIISF Marche** per i propri soci. Il corso, tenuto da formatori CRI, si è svolto in due parti, una teorica, via Webinar, e una pratica, sostenuta nelle sedi provinciali della CRI. Nell'iniziativa sono stati coinvolti **40 soci** che hanno ottenuto il certificato regionale di idoneità della durata di due anni, ottenendo l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore (AED) e della corretta esecuzione della Rianimazione Cardio Polmonare (RCP), nell'adulto e nel bambino. Ringraziamo la Direttrice del Centro di Formazione Regionale CRI Marche, Alice Brisighelli e i suoi collaboratori per la professionalità e soprattutto per la disponibilità a venire incontro alle nostre non facili esigenze territoriali.



Ancona

Ascoli Piceno

Macerata

Fermo

Senigallia

Data l'importanza del corso, che ci permette con alcune semplici manovre di poter salvare una vita, la sezione si ripropone di organizzare per coloro che non hanno avuto modo di partecipare, ulteriori date anche per il 2024.

Gianluca Falasca presidente AIISF Marche

Primo corso di BLS D per ISF a Palmi

Oggi sabato 11 novembre presso la sala convegni della concattedrale di Palmi si è svolto il primo corso di **BLS D** per gli **Informatori Scientifici** della provincia di Reggio Calabria.

Dopo un breve discorso il Dr **Rosario Ortuso**, Presidente dell'Associazione Amici del Cuore, onlus di Palmi, ha magistralmente tenuto una lezione avente come tema la fisiopatologia del cuore e del sistema cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio, per poi passare ad illustrare tutte le tecniche di primo soccorso.



Dopo le numerose domande da parte dell'uditorio si è aperta la sessione di simulazione che ha visto il coinvolgimento di tutti i 30 Informatori presenti all'evento, con il fondamentale contributo del Dr **Calogero Giovanni** responsabile della formazione dell'ASP di Reggio Calabria, della Dr.ssa **Genovese Patrizia**, del Dr. **Cardone Francesco** e dei rispet-

tivi collaboratori.

Si conclude l'evento, con la consegna di una targa ricordo al Presidente Dr Rosario Ortu-
so e di un discorso di ringraziamento da parte del Dr Rocco Lofaro Presidente dell'asso-
ciazione AISF Seby Trapani, sottolineando la grande sensibilità dell'associazione Amici
del Cuore nel portare avanti la loro mission avente come obiettivo unico salvare quante
più vite umane.

Sezione AIISF di Reggio Calabria "Seby Trapani" Federata FEDAIISF



AIISF PIACENZA interviene alla scuola di specialità per MMG con la relazione su: "Il Ruolo dell'ISF in Italia"

Giovedì 19 ottobre si è svolta presso la scuola di specialità per MMG c/o l'ospedale Civile
di Piacenza, la relazione dal titolo "Il ruolo dell'ISF in Italia" grazie alla docente Dr.ssa



Stefania Livraga che ha dato la disponibilità di una sede autore-
vole per chiarire al meglio il ruolo dell'ISF nel nostro Paese. Gli
obiettivi del Corso sono elencati nei seguenti 4 punti:
1) quali sono le leggi e i regolamenti che disciplinano l'informa-
zione scientifica sul farmaco;
2) quali sono i requisiti di legge che gli ISF devono possedere
per svolgere il lavoro di informazione scientifica sul farmaco
3) quali sono i documenti che un ISF deve avere in borsa per
entrare dal medico;
4) come il medico riceve e interagisce con l'ISF nel pieno rispet-
to delle regole e dei ruoli.

Sono intervenuti con due distinte relazioni la Dr.ssa **Silvia Brega**
Presidente AIISF Sez. di Piacenza e il Dr. **Gianluca Basini** consi-
gliere AIISF della stessa Sezione (*nella foto*). Era presente il
Presidente Nazionale FEDAIISF Dr. Antonio Mazzarella che oltre
ai saluti iniziali ha risposto anche ad alcune domande poste dai
medici presenti.

Gli interventi hanno consentito di chiarire tanti aspetti sulla fi-
gura dell'ISF, una professione che deve riportare l'attenzione
sulla massima competenza inerente l'informazione sui farmaci.
Sezione AIISF Piacenza

LECCE: Comunicato OMCeO e DG ASL sull'evento organizzato dalla Sezione AIISF

Facendo seguito all' evento del 30/09/23, "[Informazione scientifica sul farmaco e para-farmaco. Tra normative e pandemia per un migliore accesso alle cure](#)" tenutosi presso le aule del polo didattico dell'ASL di Lecce organizzato da **AIISF Sezione di Lecce** in stretta collaborazione con **SIMG** Lecce, patrocinato dalla **Direzione Generale dell' ASL** e coi patrocinii degli **Ordini di Lecce, OMCeO e Farmacisti** e delle sigle **Sindacali Medici**, si è stilato un [comunicato](#) da diffondere ai medici e base per colloqui colle istituzioni.

Detto comunicato è stato condiviso ed approvato dalla Direzione Generale e la stessa invitava l' ordine dei medici per effettuare la divulgazione nelle modalità più opportune. OMCeO Lecce nell' ultima riunione del suo consiglio direttivo ha fatto proprio il comunicato e condividendo i suggerimenti della direzione generale stabiliva le modalità divulgative.

Il comunicato è stato posto sul sito web e sarà pubblicato sulla rivista "*Salento Medico*" nella prossima settimana di gennaio 24.

L' ufficialità dà alla Sezione **AIISF** la possibilità di attuare il programma nell'intento di migliorare i rapporti con la classe medica con una collaborazione sempre più professionale garantita anche dalla massima autorità sanitaria locale.....una base importante per un futuro un po' più tranquillo per chi si appresta alla professione.

Pasquale Malinconico - Presidente Sezione AIISF Lecce



MESSINA: Corso BLS-D per ISF

Sabato 25 novembre si è svolto presso il Parco Urbano per le Arti il corso di **BLS-D organizzato dalla Onlus Giuseppe Sorrenti** rivolto, grazie agli accordi fatti con la nostra Sezione **AIISF** di Messina, per lo più alla nostra categoria di **Informatori Scientifici**.

Diversi sono stati gli **ISF** che con entusiasmo e interesse hanno partecipato svolgendo brillantemente l'attività teorica e pratica prevista. L'interesse e l'entusiasmo è stato subito tangibile grazie alla bravura e la professionalità degli istruttori **IRC** che hanno reso gradevole e scorrevole un corso di tale portata ed importanza. La meravigliosa location poi ha reso gradevole tutto l'evento.

Al termine del corso si è concordato con il direttivo della onlus di programmare, per il prossimo anno 2024, altri corsi per quegli **ISF** che non hanno potuto partecipare. *(segue a pag.35)*

Mentre riflettiamo sull'anno appena passato, desideriamo esprimere la nostra gratitudine per il sostegno ricevuto.

Un anno di informazione e aggiornamento con FEDAIISF. Nel corso del 2023, la federazione ha rafforzato la propria presenza nel settore dell'informazione farmaceutica, offrendo aggiornamenti continui. Il portale ha selezionato e condiviso con le proprie lettrici e lettori le notizie più rilevanti, mantenendo un impegno costante nel fornire contenuti accurati e pertinenti.

L'attenzione ai dettagli e il costante impegno hanno guidato la redazione nella copertura degli eventi più importanti legati al mondo della sanità in generale e del farmaco in particolare con particolare attenzione all'Associazione di categoria dei professionisti dell'informazione scientifica e dell'industria farmaceutica.

Il successo del sito FEDAIISF è stato reso possibile grazie all'interesse e alla fedeltà delle lettrici e dei lettori, che hanno seguito con attenzione le pubblicazioni del portale. Un ringraziamento particolare va ai colleghi che hanno supportato e segnalato alla Redazione gli avvenimenti più significativi del settore, permettendo al portale di essere un punto di riferimento imprescindibile per tutti i Colleghi.

Con gratitudine, la Redazione FEDAIISF AUGURA a tutti gli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco un 2024 ricco di successi e di soddisfazioni professionali.

***...molti Informatori,
poche Associazioni,
un'unica Categoria.
L'unità: il bene più prezioso***

FEDAIISF 2024



Infine ricordiamo che parte della quota versata alla onlus per l'iscrizione verrà devoluta per l'acquisto di un **defibrillatore** da donare ad una scuola o ad una istituzione pubbliche ed è anche questo per noi motivo di grande orgoglio.

Sezione AIISF Messina.



L'importanza di far parte di FEDAIISF

L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria



Newsletter nazionale FEDAIISF

Redazione, grafica, impaginazione e traduzioni a cura di

Riccardo Bevilacqua

www.fedaiisf.it - segreteria@fedaiisf.it

Fedaiisf Copyright © 2013 - 2023 All Rights Reserved.

Ricevi questa Newsletter in quanto iscritto a FEDAIISF.

Se non desideri più ricevere la Newsletter clicca

[QUI](#)

FEDAISF rispetta la tua privacy.

Per esercitare i tuoi diritti scrivi a: redazione@fedaiisf.it